

Seminario ICC-Italia:

I CREDITI DOCUMENTARI NELL'ERA ELETTRONICA - Le eUCP

Un nuovo strumento normativo ICC

Si è svolto il 29 ottobre scorso presso la sede di ICC Italia il Seminario dal titolo “**I crediti documentari nell'era elettronica – Le eUCP: un nuovo strumento normativo della ICC**”.

Come anticipato nel numero precedente, i lavori si sono svolti secondo il programma con il saluto del dr. **Mauro Ferrante**, Consigliere Delegato di ICC Italia, che ha presieduto la sessione. Si sono poi succedute le relazioni di **Stefano Fadda**, avvocato in Genova (in sostituzione dell'Avv. Emilio Fadda); di **Carlo Di Ninni**, consulente ABI (Associazione Bancaria Italiana); **Antonio Di Meo**, consulente all'export; **Lorenzo Perrone** e **Alfonso Santilli**, Credimpex Italia; **Marco Leonardo Sorgetti**, Fedespediti; **Manfredi Zanardi**, Navale Assicurazioni SpA; **Giovanni De Mari**, Presidente del Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali; **Teresa Alvaro**, Agenzia delle Dogane. La relazione di **Cadia Carloni**, Merloni Elettrodomestici SpA, all'estero per impegni di lavoro, è stata cortesemente letta dal dr. **Bruno Bonora** di Intesa Bci.

Come sottolineato dal dr. **Ferrante**, le eUCP, entrate in vigore il 1° aprile 2002, segnano l'ingresso del credito documentario nell'era elettronica, a conferma dell'attenzione che la ICC ha sempre dimostrato verso le innovazioni tecnologiche e i loro risvolti pratici in particolare sui crediti documentari. Infatti, già in altre pubblicazioni ICC si possono trovare riferimenti in tal senso, come nella “500” in cui era iniziato in modo formale l'adattamento delle NUU (Norme ed Usi Uniformi sui crediti documentari) con il riconoscimento dell'autenticazione della firma dei documenti con metodi elettronici e ancora nelle ISP98 in cui sono contenute specifiche disposizioni per far fronte all'ipotesi in cui la lettera di credito stand-by consenta la presentazione di documenti con sistemi elettronici. Dall'intervento dell'Avv. **Fadda** è emersa la distinzione tra firma elettronica, firma digitale e firma elettronica avanzata.

La prima, la cosiddetta “firma leggera”, è l'insieme di dati in forma elettronica connessi tramite associazione logica ad altri dati elettronici, utilizzati come metodo di autenticazione informatica e garantisce soltanto che il documento non è stato modificato, senza attestarne la provenienza poiché non richiede la identificazione del soggetto. La firma elettronica avanzata è ottenuta attraverso una procedura informatica che garantisce la connessione univoca al firmatario e la sua univoca identificazione, consentendo di verificare se i dati siano stati modificati. La firma digitale è invece basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica l'altra privata, consentendo la verifica circa la provenienza e l'integrità del documento informatico. L'Avv. **Fadda** ha poi delineato la normativa comunitaria in materia e il suo recepimento nell'ordinamento italiano.

Il dr. **Di Ninni** ha illustrato la nuova normativa ICC per la presentazione elettronica della documentazione relativa ai crediti documentari soffermandosi, in particolar modo, sull'importanza della comunicazione di completezza, con la quale il beneficiario comunica alla Banca di aver completato la presentazione dei documenti, momento da cui decorre il termine per l'esame dei documenti stessi.

Il dr. **Di Meo** ha offerto una relazione in chiave provocatoria sottolineando un'incongruenza nello stato attuale della presentazione dei documenti: alcuni dei quali, come il certificato di origine e la polizza di carico marittima, devono essere presentati nel loro formato originale e quindi non possono ancora, per il momento, essere presentati in forma elettronica.

Il dr. **Santilli** ha sottolineato la centralità del ruolo delle banche rispetto a quanti - esportatori, importatori, imprese di trasporto, spedizionieri, assicuratori, camere di commercio, ecc.- quotidianamente intervengono nelle operazioni di credito documentario. Per questo motivo è di fondamentale importanza un rapido adeguamento dei sistemi informatici di tutte le banche per poter essere pronte nel momento in cui questa nuova normativa entrerà a pieno regime; nel frattempo è prevedibile un periodo di “gestione mista” di presentazione dei documenti e in forma cartacea e in forma elettronica.

Il dr. **Perrone** ha brevemente ripercorso gli aspetti positivi – abbattimento dei costi, velocizzazione, sicurezza – delle eUCP che rappresentano un corpo normativo di respiro internazionale, cui forse il mercato non è ancora pronto, ma al quale esso deve al più presto adeguarsi per mantenere il passo con la concorrenza.

Con la propria relazione, la dr.ssa **Carloni** ha voluto portare la testimonianza della Merloni Elettrodomestici relativamente alle nuove norme eUCP, che rappresentano un passo importante per assicurare futuro e competitività ai crediti documentari, quale strumento di business al passo con i tempi e in grado di soddisfare le crescenti esigenze del mercato. Alla Merloni, entusiasti di queste novità, hanno effettuato il primo esperimento richiedendo un credito documentario elettronico ad un cliente del Magreb, esperimento risultato tuttavia in un

nulla di fatto essendosi scontrato con una realtà tutta da inventare, in quanto gli operatori non sono ancora pronti per applicare quanto previsto dalle eUCP. Alla Merloni ritengono infatti che il vero valore aggiunto delle norme eUCP sia nella possibilità, auspicabilmente a breve termine, di poter gestire tutti i documenti in via informatica, non soltanto le fatture dell'esportatore o la packing list, ma anche documenti importanti e rappresentativi delle merci come la polizza di carico.

Il dr. **Sorgetti** ha illustrato la posizione di Fedespedi in relazione ai crediti documentari elettronici: scettica in questa fase di transizione che può causare non poca confusione negli operatori ma ottimista per il futuro, considerando che questo nuovo strumento elettronico può incrementare la diffusione dei crediti documentari e migliorare gli scambi internazionali.

Il dr. **Zanardi** ha presentato la situazione attuale delle polizze assicurative per il trasporto merci distinguendo tra polizze di abbonamento e polizze di viaggio: per ciascuna tipologia egli ha prospettato la possibile evoluzione elettronica che consentirebbe di migliorare e velocizzare il servizio offerto dalle Compagnie di assicurazione ai propri clienti. Il punto di vista degli assicuratori appare ottimistico anche per ciò che riguarda il "rischio": non si prevede un aggravio rispetto alla situazione corrente.

Il dr. **De Mari** ha evidenziato i problemi che potrebbero sorgere dal punto di vista dello spedizioniere doganale nel momento in cui si presenta in dogana per ritirare la merce: attualmente le dogane richiedono una serie di documenti in originale, senza riconoscere neanche fotocopie di documenti conformi all'originale. Occorrerà necessariamente, quindi, un adeguamento generalizzato non solo da un punto di vista informatico, ma anche da un punto di vista normativo e amministrativo che coinvolga tutti i soggetti in vario modo.

La dr.ssa **Alvaro** ha illustrato il processo di informatizzazione delle Dogane tramite la digitalizzazione dei dati che consente di passare dalla procedura cartacea a quella telematizzata e scambiare gli stessi dati con altre Amministrazioni in tempo reale.

All'apertura del dibattito, in merito alla problematica del certificato d'origine il dott. **Manoni** di Unioncamere ha preso la parola per chiarire, tra l'altro, la distinzione tra certificati di origine delle merci ammesse o meno al trattamento daziario preferenziale. Il certificato di origine non preferenziale, rilasciato dalle Camere di Commercio, è tuttora richiesto per le esportazioni dall'Italia al di fuori dell'Unione Europea e spesso viene inserito tra i documenti elencati nelle lettere di credito, mentre il certificato di origine preferenziale è rilasciato dalle Dogane. Il Dr. **Manoni** ha infine informato del progetto attualmente in fase di sperimentazione da parte di Unioncamere e CCIAA di Roma per la richiesta via Internet dei certificati di origine per merci prodotte in Italia.

ATTIVITA' ICC

STANDING GROUP OF NATIONAL COMMITTEES

Si è tenuta il 1° e il 2 ottobre a Parigi la riunione periodica dello Standing Group dei Segretari Generali dei Comitati nazionali ICC (paesi OCSE).

Un ampio dibattito ha riguardato in primo luogo la definizione del Programma d'Azione ICC per il 2003, con riferimento ai lavori delle 16 Commissioni (e relativi gruppi di lavoro) e dei due *Advisory Group* operanti a Parigi. Per ciascuna delle Commissioni è stata ridefinita la "mission" e sono stati messi a fuoco i progetti da realizzare nel corso del 2003. La proposta di Programma di Azione è stata inserita nell'O.d.g. del Comitato Esecutivo e del Consiglio Mondiale per approvazione, in occasione delle riunioni del 18 e 19 novembre.

Sono stati quindi passati in rassegna i risultati del Vertice sullo sviluppo sostenibile, tenutosi in settembre a Johannesburg, che ha visto la partecipazione di una numerosa rappresentanza di imprese provenienti da tutto il mondo. ICC, in collaborazione con il *World Business Council on Sustainable Development*, ha organizzato un "Business Day" al quale hanno attivamente partecipato, tra gli altri, il Segretario delle Nazioni Unite **Kofi Annan**, il Primo Ministro canadese **Jean Chr ti n**, il Primo Ministro danese **Anders Fogh Rasmussen**, Presidente di turno del Consiglio UE.

Un positivo riscontro ha ottenuto anche la Mostra virtuale delle principali iniziative in materia di sviluppo sostenibile attuate dalle imprese, organizzata dalla ICC e altre organizzazioni imprenditoriali, in collaborazione con le Nazioni Unite. Sono stati proiettati circa 100 video clips e il sito web ha registrato 1,3 milioni di contatti.

Lo Standing Committee ha poi avuto un primo scambio di idee sulle priorit  individuate dal Presidente entrante della nostra Organizzazione, **Jean R n  Fourtou** (Presidente della francese Vivendi) per l'azione della ICC:

- rafforzamento dei Comitati nazionali attraverso iniziative strategiche che ne migliorino la visibilit  e la situazione finanziaria;
- rafforzamento delle unit  interne della ICC, a cominciare da quella per l'arbitrato anche mediante idonee iniziative di marketing;

- valutazione del posizionamento strategico di ICC nel mondo e il suo posizionamento nei confronti dei massimi responsabili delle imprese.

AMBIENTE ED ENERGIA

Si è tenuta il 2 ottobre scorso a Parigi presso ICC Headquarters la riunione della Commissione Ambiente ed Energia. Tra gli argomenti in discussione, gli esiti del World Summit sullo Sviluppo Sostenibile di Johannesburg; le future attività della Commissione Ambiente ed Energia (risultato della fusione delle due precedenti distinte commissioni), che d'ora in poi svilupperà una agenda comune pur continuando a riservare alta priorità alla tematica del cambiamento climatico con l'apposita *task force*. Il presidente della task force ha fornito un resoconto dell'attività preparatoria in vista della Ottava Conferenza delle Parti (COP 8) che si è tenuta a Nuova Delhi tra il 23 ottobre e il 1° novembre.

Accanto a questo evento, ICC ha organizzato due incontri su "il ruolo delle imprese e il meccanismo di Kyoto" e "il regime di regolamentazione a lungo termine per il cambiamento climatico", oggetto di due documenti ufficiali presentati nel corso della COP 8.

Per ICC Italia ha partecipato il Dr. **Paolo Rotelli**, Presidente della Azienda Servizi Ambientali (ASA) di Livorno. Nel corso del *meeting*, la Commissione ha voluto esprimere il suo apprezzamento e ringraziamento all'Ing. **Angelo Saullo** dell'ENEL per il valido contributo da Lui apportato ai lavori della Commissione in questi anni. ICC Italia, nella persona del suo Segretario Generale, rinnova i propri ringraziamenti all'Ing. **Saullo** per la competenza con cui ha sempre affrontato le tematiche all'esame della ICC, augurandosi di poter ancora contare sulla sua collaborazione in altre occasioni.

COMMISSIONE ANTICORRUZIONE

Il 2 Ottobre 2002, presso la sede ICC di Parigi, si è tenuta la riunione della Commissione Anticorruzione, che ha registrato la partecipazione, in rappresentanza di ICC-Italia, del Dr. **Luciano Soldi**, dell'ufficio legale della Pirelli. Nel corso dell'incontro è stata presentata la nuova edizione della pubblicazione "*Fighting Bribery: a corporate practices manual*". Tra le questioni affrontate, la "*Private Bribery*", una nuova fattispecie di corruzione in corso di enucleazione. Si segnala, a tal proposito, la pubblicazione di uno studio comparato del fenomeno, ad opera del prestigioso Max Planck Institute for Foreign and International Criminal Law.

COMMISSIONE DIRITTO E PRATICHE RELATIVI ALLA CONCORRENZA

Sotto la Presidenza del Dr. **Adalberto Castagna**, si è riunito il 3 ottobre il Comitato Esecutivo della Commissione Diritto e Pratiche Relativi alla Concorrenza per esaminare i seguenti temi:

- "Due Process": è stato deciso, considerato l'interesse di questa iniziativa, di continuare i lavori con il coinvolgimento del mondo universitario e di procedere ad una verifica preventiva, trattandosi di un progetto inedito, con la base associativa e con la Presidenza di ICC-Italia;
- Progetto di regolamento sulla modernizzazione delle regole di concorrenza: non sembra vi siano recenti sviluppi; il Gruppo di lavoro presso il Consiglio dei Ministri dell'UE si riunirà 6-7 volte prima dell'incontro finale per l'approvazione, entro la fine dell'anno, del progetto;
- Green Paper sulle concentrazioni: i lavori in sede comunitaria proseguono per arrivare alla redazione di alcuni documenti, tra cui un progetto di regolamento di modifica, delle guidelines sulle concentrazioni orizzontali, un codice di best practices. E' nelle intenzioni della Commissione europea rendere noto nello stesso momento tutto il pacchetto;
- Incontri BIAC/OCSE: il BIAC continua a lavorare alacremente in corrispondenza con le riunioni OCSE; considerando la ricaduta che i risultati di questi lavori hanno sulla Commissione europea e sulle Autorità Antitrust nazionali, è sempre più importante assicurare una partecipazione di esperti imprenditoriali italiani a queste riunioni;
- International Competition Network (INC): si è svolta a Napoli il 28 e 29 settembre 2002 la prima conferenza alla quale hanno partecipato le Autorità Antitrust di 54 Paesi.

Sono intervenuti alla riunione del Comitato Esecutivo, partecipando alla discussione dei vari temi: l'Avv. **Gabriele Battaglioli**, la Dr.ssa **Ginevra Bruzzone**, il Dr. **Enrico Gentile**, il Prof. **Cristoforo Osti**, l'Avv. **Maria Luisa Prospero Mangili**, il Dr. **Luca Sanfilippo**, l'Avv. **Alessandra Stabilini**, il Dr. **Alessandro Tajana**, l'Avv. **Giovanni Tretti** e la Dr.ssa **G. d'Amely Melodia**, Segretario del Comitato.

Per ICC-Italia hanno partecipato il Segretario Generale, Dr. **Amerigo R. Gori** e il Dr. **Gerardo Manunza**.

COMMISSIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Si è svolta l'8 e il 9 ottobre scorso presso ICC Parigi la riunione della Commissione internazionale ICC su Trasporti e Logistica.

Tra gli argomenti discussi: gli sviluppi della liberalizzazione dei trasporti con particolare riguardo al trasporto marittimo in ambito WTO e al trasporto ferroviario in ambito UE e il problema della sicurezza del trasporto aereo. In particolare, nell'ambito del Comitato sul Trasporto Marittimo, si è discusso un documento presentato da **Don O'Hare** (World Shipping Council) sulle iniziative USA in materia di sicurezza, gli sviluppi regolatori in materia di sicurezza in sede di Organizzazione Marittima Internazionale e Commissione Europea, e ancora su ambiente e concorrenza. Si è inoltre discusso su un documento, presentato dal Dott. **Costantino Baldissara** del Gruppo Grimaldi, relativo ai problemi incontrati non solo al momento di costituire agenzie o succursali nei paesi in via di sviluppo, ma anche nello svolgimento del lavoro quotidiano, con richieste onerose da parte di alcuni Paesi a scapito di una giusta e leale concorrenza. Ciò in vista della promozione di un'iniziativa ICC in materia.

E' stato presentato il documento finale della Commissione con i commenti al "Progetto preliminare di strumento normativo relativo al trasporto delle merci via mare" attualmente in discussione in seno al Gruppo di Lavoro sul diritto dei trasporti dell'UNCITRAL (United Nations Commission on International Trade Law). La ICC, nel lodare l'iniziativa dell'UNCITRAL, auspica tuttavia l'adozione di un regime internazionale uniforme in materia di responsabilità nel trasporto delle merci via mare, regime che tenga conto dei moderni sviluppi nei trasporti e nella logistica come la diffusione dei container, il trasporto multimodale, la consegna "just in time" e l'e-commerce.

Nell'ambito del Comitato sul Trasporto Aereo, il responsabile dell'Air Transport Agreements della Direzione Trasporto aereo presso la Commissione europea ha illustrato il lavoro in seno alla Direzione in materia di cielo unico europeo, sicurezza aerea, revisione della normativa sulla liberalizzazione del trasporto aereo, vincoli infrastrutturali, mobilità sostenibile e ambiente.

Il Comitato ha concordato di aggiornare il documento "Per un'ulteriore liberalizzazione dei trasporti aerei", approvato nel 2001, al fine di sottoporlo alla Conferenza sulla liberalizzazione dei trasporti aerei dell'ICAO (International Civil Aviation Organization) che si terrà nel marzo 2003.

Al Comitato sul Trasporto Aereo ha partecipato, per ICC-Italia, la Dr.ssa **Tiziana Baroni** di Alitalia.

COMMISSIONE INTERNAZIONALE SU COMMERCIO E DOGANE

L'Avv. **Sara Armella**, dello studio Uckmar, quale nuovo delegato di ICC-Italia in seno alla Commissione internazionale *Customs and Trade Regulations*, ha partecipato ai lavori della Commissione tenutasi a Bruxelles, presso la sede dell'Organizzazione Mondiale delle Dogane (WCO), il 16 ottobre u.s.

La Commissione, che ha come scopo principale il superamento degli ostacoli pratici al libero movimento di beni, servizi e investimenti, con particolare riguardo agli ostacoli connessi con le norme e le procedure doganali, collabora attivamente soprattutto con la WTO e la WCO. Nella riunione in questione ha esaminato alcuni documenti prodotti dai vari Gruppi di lavoro in essa costituiti (classificazione e valutazione delle merci, rapporti tra le semplificazioni al commercio internazionale e la sicurezza, formulazione di pareri e suggerimenti in seno alla WTO in merito allo snellimento delle formalità doganali, revisione delle "Note esplicative" alle *ICC International Customs Guidelines*).

E' in fase di ricomposizione presso ICC-Italia la Commissione italiana corrispondente al fine di favorire un valido supporto al delegato italiano che sosterrà in sede internazionale la posizione nazionale sui vari argomenti in esame.

COMMISSIONE MARKETING

Il 18 ottobre scorso, a Casablanca, Marocco, si è riunita la Commissione marketing e pubblicità.

Vari gli argomenti all'ordine del giorno: la seduta si è aperta con la presentazione di un nuovo articolato in materia di marketing e bambini ad opera della Task Force per la revisione del codice delle sponsorizzazioni, la quale ha inoltre sostenuto la necessità di rivedere il codice alla luce delle nuove pratiche pubblicitarie.

Di seguito, sono state presentate le osservazioni dell'apposito Gruppo di lavoro della ICC ad una recente Comunicazione della Commissione UE, relativa alla protezione del consumatore e alla promozione delle vendite.

La Commissione Marketing ha altresì presentato un nuovo progetto in materia di autoregolamentazione e co-regolamentazione, ad opera del Vice-Presidente **Paolo Mazzeletti** e di **Hubert van Breemen**.
In ultimo, si è discusso del programma di lavoro relativo all'anno 2003.

LA ICC RISPONDE AL GREEN PAPER SULLE ADR NEL DIRITTO CIVILE E COMMERCIALE

La Task-Force sulla e-confidence, in accordo con il Segretariato della Corte Internazionale dell'Arbitrato della ICC, ha fornito i propri commenti al Green Paper predisposto dalla Commissione UE in materia di ADR (Alternative Dispute Resolution). Secondo la ICC, allo stato non si ravvisano problemi particolari, tali da richiedere un intervento urgente del legislatore comunitario. Infatti, la tutela delle parti contraenti che vogliono prevedere il ricorso all'ADR nello stipulando contratto, senza che venga pregiudicata la possibilità di ricorrere al tribunale ordinario, è assicurata dalla Direttiva Comunitaria 93/91 del 5 aprile 1993, concernente le clausole abusive nei contratti con i consumatori. Dunque, una eventuale esclusione dell'azione legale verrebbe a configurare, ai sensi della citata Direttiva, una ipotesi di clausola abusiva. Nondimeno, la ICC è consapevole della necessità di ingenerare certezza e fiducia nei consumatori che pongano in essere transazioni on-line. Pertanto, al fine di orientare il fruitore dei servizi ADR, attualmente è allo studio una raccolta di "best practices" e di guidelines aventi come destinatari i fornitori di servizi ADR.

IL PUNTO SU

RIUNITA A ROMA LA COMMISSIONE BANCARIA INTERNAZIONALE

Si è svolta a Roma presso il centro congressi dell'Hotel Villa Pamphili il 30 e 31 ottobre la riunione della Commissione internazionale tecnica e pratica bancaria. La riunione è stata preceduta da un Forum dal titolo "Case studies on the eUCP", al quale sono stati invitati a partecipare numerosi funzionari di banche italiane segnalate dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana).

Nel corso della prima giornata, dopo il saluto di benvenuto formulato dal Dr. **Amerigo R. Gori**, Segretario Generale di ICC Italia, si è proceduto alla votazione relativa all'adozione del documento "International standard banking practices" (ISBP) quale documento ufficiale ICC. Il documento, approvato con una larga maggioranza, raccoglie le più recenti prassi bancarie in materia di esame della documentazione prescritta dai crediti documentari allo scopo di ridurre il numero degli stessi rifiutati dalle banche perché non conformi ai termini e alle condizioni del credito.

La Commissione, su richiesta di numerosi partecipanti, ha quindi deciso di rivedere la lista delle pubblicazioni che rappresentano documenti ufficiali della Commissione Bancaria.

Si è inoltre discusso dell'eventualità o meno di iniziare una revisione degli articoli UCP che sono stati oggetto di un gran numero di quesiti e si è deciso che una prima bozza di revisione debba essere pronta entro i prossimi 18 mesi.

Nel corso della seconda giornata dei lavori, dopo un *lunch* cortesemente offerto da alcune banche italiane: Banca Nazionale del Lavoro, IntesaBCI e UniCredito Italiano, insieme con Credimpex Italia, il Dr. **Carlo Di Ninni**, in rappresentanza dell'ABI e delle banche italiane presenti, ha illustrato l'attuale scenario bancario italiano agli oltre 160 esponenti bancari provenienti da 35 paesi esteri.

Tra le altre presentazioni, di notevole interesse quella offerta da **Thierry Sénéchal**, consulente ICC, sulla responsabilità delle banche per limitare il riciclaggio di denaro, problematica che sarà oggetto di un'apposita *task force* ICC. Un'altra *task force* sarà creata sulle garanzie su domanda.

Per ICC Italia hanno partecipato, oltre al Dr. **Di Ninni**, il dr. **Roberto Di Nisio** (BNL), il Dr. **Cosimo D'Elia** e il Dr. **Mario Vassallo** di UniCredito Italiano e il Dr. **Alfonso Santilli** (IntesaBCI), tutti componenti la Commissione Bancaria, nonché una rappresentanza di altre banche italiane invitate per l'occasione.

La prossima riunione della Commissione bancaria si terrà a Parigi il 21-22 maggio 2003 preceduta il 20 maggio da una conferenza sulle ISBP.

NOTIZIE

INTERVENTO DI ICC-ITALIA NEL PROGETTO DI FORMAZIONE DEI QUADRI DEI CENTRI DI SERVIZI PER LO SVILUPPO DELLE PMI DEI PAESI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO, MEDIO E VICINO ORIENTE E DELL'AREA BALCANICA.

Nel mese di novembre 2002 sono in programma a Palermo moduli tematici di formazione (in lingua inglese e francese) sulla contrattualistica internazionale (contratti di vendita, agenzia, trasferimento di tecnologia, Joint venture, etc) e sul sistema doganale europeo, organizzati da ICC-Italia con docenti universitari del proprio team di formazione ed esperti della materia.

I moduli sono inseriti nel Progetto di formazione multisetoriale promosso dal **Ministero degli Affari Esteri** – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo e dalla **Regione Sicilia** e destinato a 90 Quadri di Centri di servizi di 22 paesi dell'area del Mediterraneo, del Medio e Vicino Oriente e dell'area dei Balcani (Algeria, Egitto, Giordania, Libano, Libia, Marocco, Mauritania, Siria, Tunisia, Autorità Nazionale Palestinese, Cipro, Turchia, Malta, Repubblica Federale Yugoslava (Serbia e Montenegro), Kosovo, Bosnia Erzegovina, Macedonia, Albania, Slovenia, Croazia, Bulgaria e Romania). La realizzazione del progetto è curata da Mondimpresa.

Focalizzato sui settori italiani della filiera agroalimentare, meccanica varia, tessile, abbigliamento, calzature e imbottito, il programma è articolato nelle seguenti azioni:

- percorso formativo, mediante alfabetizzazione della lingua italiana e formazione in aula (in Italia) attraverso moduli, che saranno svolti a Palermo tra novembre e dicembre 2002, su tematiche funzionali alla conoscenza del sistema impresa italiano e della sua internazionalizzazione ;
- attività di «training on the Job», presso un Centro di servizi in Italia;
- piano di lavoro «Home Work» nel paese di origine, finalizzato all'applicazione delle metodologie acquisite nel percorso formativo in Italia ;
- creazione del Network e del sito comune dei Centri servizi coinvolti dei 22 paesi interessati. Il collegamento in rete consentirà a ciascun Centro servizi di inserire le informazioni sulla tipologia di servizi e sulle opportunità presenti nei rispettivi territori di competenza.

RIUNIONE PREPARATORIA PER THE ITALIAN AIR CARGO MARKET CONFERENCE 2003

Si è svolta presso il Centro Direzionale Alitalia la riunione preparatoria della Quinta edizione della "Italian Air Cargo Market Conference", che avrà luogo a Roma il prossimo 15 Giugno 2003, in prosecuzione del congresso dei rappresentanti delle principali associazioni di logistica dei paesi europei, organizzata dall'AILOG (Associazione Italiana Logistica).

Nel corso della prima riunione preparatoria sono stati individuati i temi principali sui quali dovranno incentrarsi il dibattito e le richieste degli operatori precedentemente alla Conferenza stessa durante la quale dovranno essere presentati i risultati in tal modo raggiunti.

Da più parti si avverte l'esigenza di creare una Associazione per il Cargo Aereo data l'assenza a livello nazionale di una struttura analoga, associazione che dovrebbe diventare punto di riferimento nel dialogo tra i cargo working group aeroportuali al fine di lavorare di pari passo con le Istituzioni per il miglioramento del sistema in Italia. Appare, inoltre, di interesse comune la necessità di monitorare la riforma, attualmente in discussione in seno alla Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, dell'ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile) in via di trasformazione in Autorità italiana per l'aviazione civile e norme per la sicurezza del trasporto aereo.

La Conferenza si propone soprattutto come momento di confronto tra gli operatori e le Autorità preposte alle attività di trasporto aereo e della logistica, per porre finalmente mano ai diversi provvedimenti necessari a far compiere al sistema dell'interscambio commerciale italiano il salto di qualità da tutti invocato.

Alla riunione preparatoria hanno partecipato, oltre ad Italmondo che organizza annualmente l'evento, esponenti di alcuni tra i maggiori operatori del cargo aereo italiano: Alitalia, Aeroporti di Roma, Save, Sea, Anama. Per ICC Italia è intervenuto il Segretario Generale, Dr. **Amerigo R. Gori**.

La prossima riunione del Comitato organizzativo The Italian Air Cargo Market si svolgerà il 21 novembre p.v. a Roma presso la sede di ICC Italia.

SEMINARIO SU RICICLAGGIO, TRUFFA E CORRUZIONE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO ARBITRALE

Il 25 novembre 2002, presso la sede della ICC di Parigi, si terrà il 22° meeting annuale dell'ICC *Institute of World Business Law*. Oggetto di discussione di quest'anno: arbitrato e i reati di riciclaggio, corruzione e frode. Personaggi noti del mondo del business, avvocati internazionalisti e consulenti si incontreranno a Parigi per discutere la delicata questione delle implicazioni di tali fattispecie criminose sul processo arbitrale. Inoltre, si discuterà della necessità di delineare una disciplina ad hoc per l'ipotesi in cui tali fenomeni si producano nel contesto di un arbitrato internazionale e sulle modalità per la loro individuazione. Per maggiori informazioni, gli interessati sono pregati di contattare l'ICC Institute of World Business Law – 38, Cours Albert 1er, 75008 Paris; fax. +33.1.49.53.30.30; tel: +33.1.49.53.28.91. e-mail: conf@iccwbo.org e/o visitare il sito web: www.iccwbo.org.

TRASFERIMENTO DI DATI PERSONALI

Nell'ambito dell'attività svolta da ICC Italia in materia di commercio elettronico e di IT, si segnala che è stata di recente portata all'attenzione dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e del Ministero della Giustizia la versione definitiva della clausola standard relativa al trasferimento dei dati personali, elaborata dal gruppo di lavoro della ICC.

Com'è noto, la Commissione Europea, al fine di garantire maggiormente i cittadini e, nel contempo, di facilitare i flussi di dati, ha introdotto la possibilità di adottare, nel quadro di un accordo fra l'esportatore di dati e l'importatore di dati situato in un Paese terzo, clausole contrattuali tipo, da applicare su base volontaria (ai sensi della Direttiva Europea 95/46). Considerato che le clausole tipo predisposte dalla Commissione Europea impongono, secondo il punto di vista del mondo imprenditoriale, degli obblighi eccessivamente gravosi a carico delle imprese, la ICC ha voluto proporre un proprio modello di clausola, che si basa su un nucleo di principi sostanziali e procedurali tratti dalla Direttiva 94/46, come il principio della finalità limitata, della qualità e della proporzionalità, della trasparenza, della sicurezza, del diritto di accesso, rettifica e opposizione.

CONVENZIONE DI ROMA II

Il 3 maggio 2002 la Direzione Generale Giustizia e Affari Interni della Commissione Europea ha pubblicato il progetto preliminare del Regolamento sulla legge applicabile alle obbligazioni non-contrattuali (come quelle nascenti da atti o fatti illeciti o da rapporti giuridici di natura non negoziale), da approvare attraverso lo strumento della convenzione internazionale (già denominata "Roma II", in ossequio alla nota Convenzione di Roma del 1980).

Al fine di garantire una maggiore trasparenza, la Commissione Europea ha avviato un meccanismo di consultazione con il pubblico, che in tal modo ha la possibilità di partecipare attivamente al processo di formazione del Regolamento.

La ICC, nella sua veste di rappresentante del mondo imprenditoriale, non ha mancato di esporre il proprio punto di vista, con particolare riferimento alla delicata materia del commercio elettronico; attraverso un documento trasmesso alla Direzione Generale Giustizia e Affari Interni, la Task Force della ICC sulla giurisdizione e sulla legge applicabile all'e-commerce, incaricata di predisporre un commento sul progetto di Regolamento, ha espresso la necessità di un chiarimento da parte della stessa Commissione Europea in merito all'esatta correlazione tra l'ambito di applicazione di altre normative, tra cui la Direttiva sul Commercio Elettronico 2000/31/CE dell'8 giugno 2000, e quello dell'art. 23 del progetto, rubricato "Relazioni con altre disposizioni del diritto comunitario".

Allo stato, infatti, è evidente il rischio di ingenerare confusione in ordine alla disciplina concretamente applicabile.

SEMINARIO SUI CONTRATTI INTERNAZIONALI

Nell'arco di quattro giorni, dal 9 al 12 dicembre 2002, si terrà presso la sede della ICC di Parigi il 52° seminario PIDA sui contratti internazionali, organizzato dall'ICC *Institute of Business Law*.

Oggetto del seminario la negoziazione, la stesura e la gestione dei contratti internazionali.

Il nuovo modulo permetterà ai partecipanti, riuniti in piccoli gruppi, di simulare tutte le fasi inerenti la stesura di un contratto internazionale, dalla sua negoziazione alla sua definizione, con particolare attenzione alle modalità di prevenzione delle liti.

Per maggiori informazioni, gli interessati sono pregati di contattare l'ICC Institute of World Business Law – 38, Cours Albert 1er, 75008 Paris; fax. +33.1.49.53.30.30; tel: +33.1.49.53.28.91. e-mail: conf@iccwbo.org e/o visitare il sito web: www.iccwbo.org

PUBBLICAZIONE

TRASPORTO E SPEDIZIONE MERCI

“Trasporto e spedizione merci. Guida pratica per la gestione della spedizione e della consegna delle merci” (di **Marco Sorgetti** - Fedespedi): trattasi di una recente pubblicazione curata dal Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, in collaborazione con il Sole24Ore, nella quale si vogliono affrontare tutti gli aspetti pratici per la gestione dei trasporti e per la spedizione delle merci, specialmente negli scambi internazionali.

La guida si articola in quattro sezioni, che scandiscono diverse problematiche: quadro normativo di riferimento; modalità, servizi e figure del trasporto; spedizione e distribuzione delle merci; documenti di trasporto, transito doganale e logistica.

La semplicità e la snellezza dell'esposizione, l'utilizzo di esempi pratici, l'integrazione con il CD che contiene sia riferimenti normativi che operativi (quali modelli di trasporto, Codice Doganale Comunitario, etc..), fanno del volume un utile strumento per gli addetti ai lavori.

CALENDARIO NOVEMBRE-DICEMBRE 2002

NOVEMBRE

- Parigi, 18 - 103^a Sessione dell'Executive Board
- Parigi, 18 - Commissione Sviluppo sostenibile nei Paesi del Mediterraneo
- Parigi, 19 - 184^a Sessione del Consiglio Mondiale
- Parigi, 19 - Permanent Heads of National Committee
- Parigi, 20 - WCF Steering Committee
- Parigi, 20 - Corporate Economists Advisory Group (CEAG)
- Parigi, 21 - Commissione Biosociety
- Parigi, 26 - Commissione Pratiche commerciali
- Parigi, 26 - Forum su ADR
- Parigi, 27 - Commissione Arbitrato
- Parigi, 28: *Task Force* su IT nell'Arbitrato

DICEMBRE

- Parigi, 4 - *Task Force* su Turnkey Transactions
- New Delhi, 6-7 - Conferenza Internazionale ICC India su Arbitrato commerciale
- Parigi, 9-12 - PIDA/Negotiating, Drafting, Managing International Contracts and Conflict Resolution
- Bruxelles, 16 - *Task Force* su Revisione dei Codici ICC